

Associata a:



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente Nazionale
Carlo Ghirlanda
Vicepresidente Nazionale Vicario
Corrado Bondi
Vicepresidente Nazionale
Giovanni Cangemi
Vicepresidente Nazionale
Fabio Scaffidi Domianello
Vicepresidente Nazionale
Valerio Fancelli
Segretario Sindacale Nazionale
Lauro Ferrari
Segretario Culturale Nazionale
Bruno Oliva
Segretario Nazionale
Angela Rovera
Tesoriere Nazionale
Pasquale Di Maggio

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9
00153 Roma
Tel. 06.5833.1008
Fax 06.5830.1633
info@andinazionale.it
www.andi.it

Circolare n. 066.2151.SS.P
Prot. 541.23.SS.P

Roma, 6 luglio 2023

**AI PRESIDENTI DEI
DIPARTIMENTI REG.LI E
DELLE SEZIONI PROV.LI ANDI**

**AI SEGRETARI SINDACALI
DEI DIPARTIMENTI REG.LI E
DELLE SEZIONI PROV.LI ANDI**

**ALLE SEGRETERIE DEI
DIPARTIMENTI REG.LI E
DELLE SEZIONI PROV.LI ANDI**

e p.c. **AI COMPONENTI
L'ESECUTIVO NAZ.LE ANDI**

Loro Sedi

Inviata per email

Oggetto: Riforma fiscale – revisione dell'IRPEF

Cari Colleghi,

di seguito ulteriori approfondimenti sulla riforma fiscale pervenuti dal nostro consulente Dott. Andrea Dili.

Pillole riforma fiscale: La revisione dell'Irpef (prima parte)

La prima parte dell'articolo 5 della bozza di disegno di legge delega per la riforma fiscale all'esame del Parlamento, è dedicata alla revisione del modello di imposizione sui redditi prodotti dalle persone fisiche.

In via generale, viene previsto che l'intervento riformatore debba essere attuato gradualmente, con l'obiettivo di legislatura della transizione verso l'aliquota unica "universale", ovvero l'applicazione della flat tax a tutti i contribuenti Irpef.

La norma fissa i principi che dovranno guidare il legislatore delegato verso la realizzazione di tale obiettivo, focalizzandosi:

1. sulla graduale riduzione dell'Irpef;
2. sul rispetto del principio di progressività;
3. sulla revisione delle cosiddette tax expenditures, ovvero di tutte le agevolazioni che riducono il prelievo fiscale sui contribuenti.

Il primo principio potrebbe verosimilmente trovare definizione attraverso la riduzione del numero degli scaglioni Irpef e la corrispondente rimodulazione delle aliquote, nel solco del processo già avviato dal governo Draghi con la legge di bilancio 2022; mentre i vincoli di finanza pubblica (coperture finanziarie) potrebbero rendere difficoltoso l'approdo alla flat tax universale. In merito è opportuno precisare che, probabilmente, finché la transizione al modello basato sull'aliquota unica universale

Associata a:



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Presidente Nazionale
Carlo Ghirlanda
Vicepresidente Nazionale Vicario
Corrado Bondi
Vicepresidente Nazionale
Giovanni Cangemi
Vicepresidente Nazionale
Fabio Scaffidi Domianello
Vicepresidente Nazionale
Valerio Fancelli
Segretario Sindacale Nazionale
Lauro Ferrari
Segretario Culturale Nazionale
Bruno Oliva
Segretario Nazionale
Angela Rovera
Tesoriere Nazionale
Pasquale Di Maggio

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9
00153 Roma
Tel. 06.5833.1008
Fax 06.5830.1633
info@andinazionale.it
www.andi.it

non sarà compiuta, i regimi sostitutivi (come, ad esempio, il forfettario) continueranno a trovare applicazione nell'ambito di un sistema "dualè" di tassazione dei redditi di lavoro.

In relazione al secondo punto, va precisato che il principio di progressività potrebbe trovare attuazione anche in un modello fondato sull'aliquota unica: la sua applicazione, infatti, potrebbe essere garantita dall'implementazione di specifiche detrazioni.

Infine, la revisione delle tax expenditures, attraverso il riordino di deduzioni, detrazioni e crediti d'imposta, dovrà rispettare il principio generale della finalità della spesa, avendo particolare riguardo alla composizione del nucleo familiare e ai costi sostenuti per la crescita dei figli, alla tutela della casa e della salute delle persone, dell'istruzione e della previdenza complementare, al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio. L'orientamento della delega, quindi, sembra spingere verso un disbosciamento delle tax expenditures minori, che potrebbe essere associato all'implementazione di un meccanismo di forfetizzazione delle detrazioni in base all'entità del reddito prodotto.

Pillole riforma fiscale: La revisione dell'Irpef (seconda parte)

Come accennato nel precedente intervento, il percorso di transizione verso la flat tax universale delineato dall'articolo 5 del disegno di legge delega per la riforma fiscale, contempla una serie di passaggi intermedi, indicati al punto 2) della lettera a) del comma 1 della norma.

In particolare, viene previsto, nelle more dell'attuazione del modello ad aliquota unica, il graduale perseguimento dell'equità orizzontale di sistema, principio che, in estrema sintesi, si identifica nel postulato che a parità di reddito deve corrispondere il medesimo carico impositivo. A ben vedere, se per i non addetti ai lavori l'attuazione del principio di equità orizzontale può apparire scontata, va sottolineato come molti interventi legislativi realizzati a partire dagli anni 2000 ne abbiano pregiudicato l'efficacia. Tant'è che attualmente il modello di imposizione sui redditi prodotti dalle persone fisiche risulta estremamente frammentato (e, conseguentemente, iniquo), con la presenza di una pluralità di regimi sostitutivi dell'Irpef e con regole di determinazione delle imposte, anche all'interno della stessa Irpef, assai eterogenee.

La delega fiscale prova a ridurre gli effetti di tali distorsioni, individuando quattro specifiche linee di azione, ovvero:

- 1) la graduale definizione di un'unica area di esenzione fiscale all'interno dell'Irpef, oggi caratterizzata da detrazioni diverse a seconda della tipologia di reddito prodotto;
- 2) la possibilità di garantire ai lavoratori dipendenti la deduzione, anche in misura forfettaria, delle spese sostenute per la produzione del reddito;
- 3) l'opportunità di dedurre dal reddito complessivo i contributi previdenziali obbligatori in caso di "incapienza";

Associata a:



UNI EN ISO 9001

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

- 4) la possibile conferma della flat tax incrementale per i titolari di redditi di impresa e di lavoro autonomo e l'implementazione di un analogo modello per premi di produttività, tredicesime e retribuzioni per lavoro straordinario dei lavoratori dipendenti.

In merito occorre osservare che se i primi tre interventi vanno nella direzione di assicurare una maggiore equità orizzontale al sistema, il quarto potrebbe produrre effetti addirittura antitetici.

Inoltre, va evidenziato che nel corso dell'esame parlamentare è stato inserito un ulteriore intervento: viene concesso a lavoratori autonomi e imprenditori di versare i saldi e gli acconti di imposta con periodicità mensile.

Va, infine, segnalato il dettato contenuto nel punto 3) del comma 1 della norma che, proprio per ragioni di equità, introduce l'obbligo di includere i redditi soggetti a imposte sostitutive o a ritenute alla fonte a titolo d'imposta nella nozione di reddito complessivo ai fini dell'accesso ai benefici di natura tributaria e non.

Vi invitiamo alla massima diffusione di tali informazioni verso gli Associati dei Vostri territori.

Cordiali saluti.

Il Segretario Sindacale Nazionale

Dott. Lauro Ferrari

Il Presidente Nazionale

Dott. Carlo Ghirlanda

Presidente Nazionale

Carlo Ghirlanda

Vicepresidente Nazionale Vicario

Corrado Bondi

Vicepresidente Nazionale

Giovanni Cangemi

Vicepresidente Nazionale

Fabio Scaffidi Domianello

Vicepresidente Nazionale

Valerio Fancelli

Segretario Sindacale Nazionale

Lauro Ferrari

Segretario Culturale Nazionale

Bruno Oliva

Segretario Nazionale

Angela Rovera

Tesoriere Nazionale

Pasquale Di Maggio

A.N.D.I.

Lungotevere R. Sanzio, 9

00153 Roma

Tel. 06.5833.1008

Fax 06.5830.1633

info@andinazionale.it

www.andi.it